

n. r. g.i.p. [REDACTED]

n. r. p.m. [REDACTED]

REPUBBLICA ITALIANA



TRIBUNALE DI ROMA

Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari

Il giudice [REDACTED]
all'esito dell'odierna udienza di convalida;
udite le richieste formulate dalle parti;
ritenuto che l'arresto di [REDACTED] in atti generalizzato, è stato legittimamente
eseguito, stante la flagranza del reato di cui all'art. 73 DPR 309/90., come da contestazione
operata dal p.m., dato che l'indagato è stato trovato in possesso di sostanza stupefacente del
tipo marijuana, a seguito di perquisizione eseguita in data [REDACTED] all'interno della sala
scommesse [REDACTED] di cui egli risulta essere titolare;
consentendolo il titolo di reato;
rilevato che l'arrestato è stato tempestivamente posto a disposizione del rappresentante della
pubblica accusa, il quale, nei termini previsti dall'art. 390 primo comma c.p.p. ha richiesto la
convalida a questo giudice;
rilevato che si è proceduto alla odierna udienza di convalida nei termini dettati dall'art. 390
comma secondo c.p.p.

CONVALIDA

l'arresto di [REDACTED]
Preso atto della richiesta presentata dal pubblico ministero, tesa all'applicazione della misura
cautelare della custodia in carcere nei confronti del sopra nominato indagato, in relazione al
reato lui contestato;
visti gli atti,

osserva:

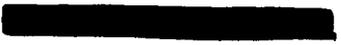
la richiesta di misura cautelare può trovare accoglimento.

1. Dei gravi indizi di colpevolezza.

Ritiene lo scrivente che sussistano gravi indizi di colpevolezza a carico del prevenuto,
rappresentati, in primo luogo, dalle circostanze medesime dell'arresto in stato di flagranza.

ht

ey

 soggetto, infatti, è stato trovato in possesso di un consistente quantitativo di sostanza stupefacente del tipo di quella indicata nel capo di imputazione, a seguito di perquisizione locale, eseguita presso la sala scommesse  sita in  di cui egli è titolare. Le modalità di confezionamento, la quantità della sostanza ed il materiale idoneo al confezionamento (bilancino di precisione, sacchetti in plastica) lasciano intendere che trattasi di sostanza detenuta ai fini di spaccio. La destinazione della sostanza a terzi rileva altresì dalla circostanza che la stessa è stata rinvenuta all'interno di un locale pubblico.

2.ESIGENZE CAUTELARI

Esistono pressanti esigenze di tutela della collettività, stante la pericolosità sociale del soggetto, ampiamente desumibile dalla natura e modalità stesse di commissione del fatto, che costituisce sicuro indice di gravi ed allarmanti attitudini di natura criminale. La sostanza, infatti, è stata rinvenuta all'interno di un locale con accesso indiscriminato da parte di terze persone.

Vi è, pertanto, il concreto ed attuale pericolo che il predetto, se non adeguatamente presidiato sotto il profilo cautelare, possa reiterare ulteriori condotte criminose del medesimo tenore di quella per la quale si procede. Il quantitativo rinvenuto, le modalità di conservazione lasciano difatti intendere che lo  abbia rapporti con canali di approvvigionamento più ampi. alcuna giustificazione in merito al possesso della predetta sostanza stupefacente è stata inoltre fornita dall'odierno indagato in sede di udienza di convalida. Egli si è difatti avvalso della facoltà di non rispondere.

46

Le modalità esecutive e la natura della vicenda mostrano in maniera palmare l'estrema pericolosità del soggetto e consentono di formulare, in ordine alla futura condotta di vita, una prognosi del tutto negativa.

Inoltre le modalità del fatto ed il quantitativo rinvenuto sicuramente escludono la possibilità che venga disposta la sospensione condizionale della pena nel caso in esame.

Ritiene lo scrivente che le esigenze sopra evidenziate non possano trovare adeguata salvaguardia, se non per mezzo della custodia cautelare in carcere.

p.q.m.

Letti gli artt. 391 e 272 e segg. c.p.p.,

dispone che  sia tenuto in custodia cautelare presso un Istituto di custodia.

Manda alla Cancelleria per gli ulteriori adempimenti di rito.

Roma, 24.1.2013

Depositato in Udienza *conv. p. d. l. 4*
Procuratore del *24.1.13*
ASSISTENTE GIUDIZIARIO






INDAGATO

in stato di arresto

art. 73 co. 1 bis DPR 309/90, poiché, deteneva illegalmente a fini di spaccio, all'interno di un locale soppalcato, adibito ad ufficio, della sala scommesse [redacted] un quantitativo pari a Kg. 1,083 lordi di sostanza stupefacente del tipo marijuana, all'interno di nr. 1 confezione in plastica trasparente.

GI

Accertato in [redacted]

A handwritten signature in black ink, consisting of stylized initials.

